



Gli studenti del liceo "Leonardo Da Vinci" di Trento a L'Aquila

## Gli studenti del liceo "Da Vinci" alla scoperta dell' Aquila

► TRENTO

«Approfondimento e conoscenza di un modello di ricostruzione consapevole, sicura e innovativa, nel sesto centro storico più importante, quello dell'Aquila. Ricostruzione di cui la nostra città rappresenta un modello assoluto». Così il segretario dell'Ordine degli architetti della provincia dell'Aquila, **Giuseppe Cimmino**, a margine della visita guidata che ha portato gli studenti

del liceo scientifico "Leonardo Da Vinci" di Trento tra i cantieri del centro storico aquilano. Visita a palazzo Pascali, con il giardino archeologico, al convento di San Basilio, poi un breve passaggio all'auditorium Renzo Piano e ai cortili di palazzo Ludovici - Bonanni e palazzo Cappa, prima di arrivare in piazza Duomo con l'innovativo sistema del tunnel intelligente. Infine, il teatro San Filippo, con il sistema di palcoscenico a scomparsa.



L'Aquila ha una concentrazione importante di monumenti e palazzi storici

# Il volo dei Bastard? Interesse pubblico

La Provincia: «Ricadute positive per il Trentino». E nel 2002 il tribunale diede il via libera a Schumacher e Barrichello

## Uilca, eletto il consiglio territoriale



TRENTO. Ieri il congresso della Uilca, il sindacato dei lavoratori del credito, che ha eletto il nuovo consiglio territoriale. Che è così composto: Fulvia Allegri, Daniela Bertagnoli, Tatiana Bertinelli, Antonella Chietini, Alessandro Dallabona, Nicola Diano, Alex Eccher, Salvatore Farace, Giuseppe Grigoletti, Sergio Leoni, Alessandra Nardi, Sergio Obrelli, Marco Piasente, Francesca Prada, Flavio Ricci, Michele Scarpa. Revisori dei conti: Valentina Deavi, Silvano Giacomozzi e Nicol Saccardi. Il consiglio direttivo si riunirà a breve e sarà riproposta la segreteria uscente: Salvatore Farace, Francesca Prada e Sergio Obrelli.

di **Andrea Selva**

► TRENTO

L'atterraggio dei Bastard (in elicottero) a Cima Tosa, sul Brenna, era una questione di interesse pubblico. La consigliera provinciale Donata Borgonovo Re (che ha criticato l'episodio) non sarà probabilmente d'accordo, ma questo è quello che si legge nella determinazione (una delle tante) con cui il servizio trasporti provinciale ha dato il via libera. La legge parla chiaro: in Trentino l'elicottero non può atterrare a quote superiori ai 1.600 metri sul livello del mare. E Cima Tosa è a oltre 3 mila metri. Ma ci sono le eccezioni, stabilite dalla legge per le forze dell'ordine, per l'attività di soccorso alpino, per le attività di studio e ricerca, ma anche in caso di interesse pubblico. E questa - appunto - è stata la motivazione sottoscritta dal dirigente dei trasporti, Roberto Andreatta, lo scorso 5 febbraio: «Si tratta di realizzare un video clip che darà un'immagine positiva della montagna trentina» si legge nella determinazione.

Ed è lo stesso dirigente a ricordare che la Provincia, anche di recente, ha avuto un atteggiamento diverso quando gli elicotteri sono stati utilizzati (abusivamente) per portare alcune modelle in bikini a 3 mila metri di quota nel gruppo della



L'atterraggio dei Bastard a Cima Tosa: autorizzato

Marmolada per una pubblicità dei costumi da bagno: «In quel caso il volo (che non era autorizzato) è stato sanzionato» ricorda Andreatta. E poi il caso del giornalista Enrico Mentana che - tempo fa, quando la legge era ancora più restrittiva - voleva atterrare in Val di Sole ma non ha ricevuto l'autorizzazione.

Caso del tutto diverso, inve-



Il trasporto della modella in Marmolada: sanzionato

nel 2002 quando fu addirittura il tribunale di Trento a stabilire che l'arrivo a Madonna di Campiglio, in elicottero, dei piloti Schumacher e Barrichello doveva essere autorizzato dalla Provincia (che invece non era d'accordo) per motivi di interesse pubblico. Insomma: se da un volo in elicottero deriva un beneficio per la comunità più vantaggi che svantaggi (in questo caso

in termini di immagine) il volo può (anzi, deve) essere autorizzato.

Sono tante in realtà le deroghe alla legge autorizzate dalla Provincia, almeno a giudicare dalle determinazioni pubblicate sul sito della Provincia negli ultimi mesi: «Fino a qualche tempo fa davamo il via libera per lettera, ma ora abbiamo scelto di pubblicare gli atti ufficialmente per una questione di trasparenza» dice ancora Andreatta. E da una risposta a un'interrogazione emerge che i voli per interesse pubblico sono in realtà più di quanti si creda: nell'elenco figurano tanti voli per riprese aeree, per eventi sportivi ma anche per il trasporto di persone in caso di cerimonie d'alta quota come il pellegrinaggio in Adamello.



ROBERTO ANDREATTA

L'opportunità di un volo viene valutata caso per caso, quando sulla Marmolada vennero portate le modelle in bikini partì la sanzione

# Bus contro il muro. Ma per finta

Maxi esercitazione ieri tra Sardegna e Candriai. Oltre 150 persone coinvolte

► TRENTO.

L'impatto è avvenuto alle 9 di ieri mattina tra una macchina in salita che sorpassava un pullman (messo a disposizione da Trentino Trasporti), scontrandosi frontalmente con un'autovettura in discesa. Tragico il teorico bilancio: la corriera sbanda e va ad impattare con la parete rocciosa piegandosi di lato, feriti più o meno gravemente tutti i passeggeri. La macchina in discesa capotta: due morti ed un ferito grave, due i feriti nel mezzo che ha causato l'incidente. La strada che da Sardegna porta a Candriai non è trafficata e così quattro passeggeri del pullman sotto shock decidono di andare a cercare i soccorsi da soli: due scendono a valle attraverso la rampa boschiva e si infortuneranno e due decidono di salire in quota, ma perderanno l'orientamento smarrendosi nel bosco. E' questo il contesto dell'esercitazione or-



Il presidio della Croce Bianca ieri durante l'esercitazione (foto Panato)

ganizzata dalla Croce Bianca di Trento che simulava un soccorso in maxi emergenza al quale hanno preso il soccorso sanitario di Trentino Emergenza; la Croce Bianca di Trento e Tesero, la Croce Rossa di Tren-

to, l'Orsa Maggiore della Vallarsa, la Polizia Municipale di Trento, il Soccorso Alpino, i Vigili del Fuoco Volontari di Trento, l'Unità di Soccorso Tecnico e Trentino Trasporti. Nu.Vol.A. ha organizzato il



Una (finta) vittima dello schianto

pranzo per i 150 volontari coinvolti nell'operazione. «Lo scopo della simulazione di soccorso, era quello di verificare il coordinamento degli interventi - spiega Mirko Demozzi presidente della Croce Bianca di



L'intervento dei volontari lungo la strada per il Bondone

Trento -, verificarne i tempi di intervento e quelli impiegati per chiudere lo stato d'emergenza». L'allarme scatta alle 9 col 118 allertato dall'autista del pullman. Dieci minuti sono stati impiegati dalla prima ambulanza e dalla Polizia Municipale di Trento, constatata la gravità della situazione provvedeva a chiudere la strada. In successione l'arrivo di sette ambulanze, dei mezzi dei Vigili del Fuoco, la Croce allestiva

il Posto Medico Avanzato e partita la macchina dei soccorsi. Alle 11,30 tutti i feriti erano stati visitati e stabilizzati. «Abbiamo constatato due criticità: la prima è stata quella - prosegue Demozzi - del parcheggio dei mezzi su una strada stretta nella quale bisognava comunque lasciare libera una corsia in discesa. La seconda è stata la copertura dei ruoli assegnati ai soccorritori. Ottimali invece i tempi di intervento». (d.p.)